

Rivalta, restyling pubblico-privato in centro

L'edificio di via Orsini 2 verrà abbattuto e rifatto

RIVALTA - Rinascerà grazie ad un progetto pubblico-privato lo stabile oggi abbandonato di via Orsini 2, nel centro storico, chiuso ed inagibile da oltre tre anni. La società torinese "Area" su mandato dell'Amministrazione ha stilato un progetto di demolizione e recupero che interesserà non solo l'edificio che un tempo ospitava gli alloggi di edilizia popolare ma anche la vicina ex caserma dei Vigili del fuoco.

«Nulla di quelle due strutture può essere recuperato - dice il sindaco Mauro Marinari - abbiamo pensato così di avviare una ricostruzione completa in un'ottica di riqualificazione futura di tutto il centro storico coinvolgendo un partner privato». Secondo lo studio di fattibilità presentato da Area il soggetto privato dovrà investire circa due milioni di euro.

Lo stabile era stato dichiarato inagibile nella primavera del 2013 a causa delle precarie condizioni igienico-sanitarie in cui versava l'edificio, che presentava anche amianto nella copertura. Il sindaco aveva dichiarato lo sgombero della struttura e le dieci famiglie ospitate erano state trasferite nella nuova palazzina Atc di via Marconi. «L'immobile verrà alienato e poi demolito

- spiega l'assessore all'Urbanistica Lucia Gallo - e la cubatura dell'ex caserma verrà spostata sulla nuova costruzione che sarà realizzata dove oggi si trovano gli alloggi vuoti. In essa troveranno spazio nuovi apparta-

menti e attività di terziario al piano terra».

La struttura avrà un cortile aperto al passaggio pubblico pedonale, il quale permetterà di raggiungere piazza Bionda e via Bocca da via Orsini. Una scala del-

la nuova palazzina ospiterà quattro alloggi di edilizia residenziale pubblica che torneranno di proprietà del Comune. Al posto dell'ex caserma verrà realizzata una rampa che permetterà di raggiungere i posti auto interrati ad uso dei residenti della palazzina.

Contrarie all'idea le opposizioni di centrosinistra, tranne Michele Colaci dei Moderati che vede con favore la realizzazione del progetto. «Avete dimostrato di non aver cura delle proprietà comunali - punge Nicoletta Cerrato (Sel) - avviando un'operazione immobiliare gestita da un soggetto privato. Nel centro storico non avete fatto nulla ma solo confuso la segnaletica stradale». Critico anche Sergio Muro (Pd), contrario alla realizzazione della rampa che scende verso il parcheggio sotterraneo proprio davanti al Castello e con il rialzamento di un piano. «L'unico risultato che avete ottenuto nel centro storico - aggiunge - è la sua desertificazione». «In questi quattro anni e mezzo nonostante la penuria di risorse per gli investimenti abbiamo comunque realizzato il nuovo parcheggio di via Allende, iniziato i lavori in via Umberto I e ristrutturato l'asilo Bionda, oltre a rivedere la segnaletica».

Daniela Bevilacqua